

Progetto su tecnologie e sistemi ad elevata compatibilità per la conservazione e la Documentazione delle opere murarie archeologiche nell'area Mediterranea



ISTITUTO COOPERATIVO INNOVAZIONE

PARTNER

ICIE

Istituto cooperativo per l'innovazione - Italia

UNIFI

Università di Firenze - Italia

Beni Archeologici

Soprintendenza della Toscana - Italia

CNR-ISAC

Istituto di Scienze Atmosferiche e Climatologiche - Italia

LNEC

Laboratório Nacional de Engenharia Civil - Portogallo

IPPAR

Instituto Portugues de Patrimonio Arquitectónico e Arcueologico - Portogallo

HU

Hashemite University - Giordania

ARCOD

Architectural Research center of old Damascus at the Faculty of Architecture, Damascus University - Siria

Prodomea

Programma Incomed - UE

In tutto il bacino del Mediterraneo si sono fatti interventi di conservazione delle murature antiche con metodiche e tecnologie differenziate, su siti apparentemente simili e con esiti a volte diversi.

Nella maggior parte dei casi, per quanto attiene la scelta del metodo di intervento, non è possibile attingere ad un patrimonio comune di conoscenze, disponibile per tutti gli operatori e in grado di fornire valutazioni in termini di efficienza, rapporto costo-prestazioni, ma soprattutto compatibilità nel tempo tra l'esistente e ciò con cui si interviene.

Obiettivo del progetto è quello di una messa a sistema delle informazioni sulle tecniche di conservazione e sulle strutture murarie archeologiche in modo da definire una procedura di valutazione della compatibilità degli interventi che si arricchisca via via di informazioni da tutto il bacino del Mediterraneo e fornisca un case history di supporto agli interventi futuri.

La procedura di compatibilità – configurata come un sistema informatico di supporto alle decisioni - potrà suggerire, soprattutto rispetto all'ambito locale di intervento, metodi e tecnologie di conservazioni ambientalmente, culturalmente, economicamente e storicamente compatibili.

Questo porterà il gruppo di ricerca a studiare nuove tecnologie per la conservazione delle strutture murarie e a riscoprire i metodi antichi e tradizionali per comparare i risultati di tali applicazioni nei differenti contesti locali dei paesi partecipanti alla ricerca (Italia, Portogallo, Siria, Giordania).

